



COMUNE DI NAPOLI

IL SINDACO
ORIGINALE L'ASSESSORE ALL'ISTRUZIONE
L'ASSESSORE AL LAVORO

11379

31 AGO. 2012

Proposta di delibera prot. n° B del 30/8/2012

Categoria Classe Fascicolo

Annessioni
.....

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N° 673

OGGETTO: Scuola dell'infanzia e degli asili nido - personale a tempo determinato.

31 AGO. 2012

Il giorno , nella residenza comunale convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta

comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n° 8 Amministratori in carica:

SINDACO:

Luigi de MAGISTRIS

--

ASSESSORI:

Tommaso SODANO

Alberto LUCARELLI

Sergio D'ANGELO

Annamaria PALMIERI

Luigi DE FALCO

Salvatore PALMA

Enrico PANINI

Marco ESPOSITO

Antonella DI NOCERA

Giuseppina TOMMASIELLI

Anna DONATI

Bernardino TUCCILLO

ASSENTE

ASSENTE

(Nota bene: Per gli assenti viene apposto, a fianco del nominativo, il timbro "ASSENTE"; per i presenti viene apposta la lettera "P")

Assume la Presidenza:

Assiste il Segretario del Comune:

IL PRESIDENTE

constatata la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

IL SEGRETARIO GENERALE ¹

LA GIUNTA, su proposta del Sindaco e degli Assessori all' Istruzione e al Lavoro

Premesso che il Comune di Napoli, utilizzando l'attuale organico di personale docente a tempo indeterminato, si trova nel concreto ed attuale rischio di non poter assicurare il regolare inizio del nuovo anno scolastico nel caso in cui non siano nominati gli insegnanti nelle scuole dell'infanzia e negli asili nido necessari a garantire il funzionamento delle scuole comunali, secondo la programmazione già approvata, con la conseguente certezza di creare rilevanti tensioni sociali per l'insufficiente erogazione del servizio scolastico;

Dato atto che le domande di iscrizione per l'anno scolastico 2012-13 sono già state accettate e, pertanto, esiste una legittima aspettativa all'erogazione del servizio;

che l'assenza di alternative pubbliche, nell'offerta di servizi relativi alla scuola dell'infanzia ed agli asili nido, determina una situazione di grave disagio (connesso all'esercizio della libertà di scelta da parte delle famiglie ed al rapporto fra il valore delle rette praticate nelle scuole ed asili gestiti dal Comune e le condizioni sociali di una parte molto rilevante di utenza che si rivolge con fiducia agli stessi) per le famiglie che utilizzano - o che progettano di utilizzare - le strutture comunali per la cura e l'assistenza dei figli; tale disagio si riflette anche sul sereno svolgimento dell'attività lavorativa da parte dei genitori;

che la mancata erogazione da parte del Comune dei servizi educativi, non altrimenti sostituibili per le evidenti forti ripercussioni economiche che si scaricherebbero sulle famiglie, in considerazione del loro reddito limitato, e per la forte qualità degli asili nido e delle scuole dell'infanzia gestite dal Comune, si traduce in un danno per le bambine ed i bambini che dovrebbero utilizzare i servizi in virtù della loro iscrizione;

Visto che la Regione Campania, con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.16 del 23 novembre 2009, impone di mantenere rigidi rapporti numerici tra il numero degli insegnanti ed il numero dei bambini;

3

che il numero del personale a tempo indeterminato addetto ai servizi educativi relativi alla scuola dell'infanzia ed agli asili nido non garantirebbe il rispetto di detti rapporti e farebbe insorgere automaticamente un'illegittimità nell'erogazione del servizio, così come viene attestato dal servizio educativo e scuole comunali con nota n.645252 del 9 agosto 2012;

che lo Stato ha bloccato il piano di generalizzazione delle sezioni di scuola dell'infanzia statali, per effetto dell'art. 64 delle Legge 133/08, e che nel corso degli ultimi tre anni ha ridotto le consistenze organiche in Campania del personale docente in modo tale da non consentire ampliamenti delle dotazioni organiche delle scuole dell'infanzia statali (cfr al riguardo CM 25/12 e CM 61/12) e che, pertanto, non esiste un'alternativa concreta all'erogazione del servizio educativo pubblico;

che il dato relativo all'altissima percentuale di dispersione scolastica nel territorio napoletano (pari al 35% - Censis 2012) si configura come una vera e propria emergenza sociale, atteso il legame tra frequenza della scuola dell'infanzia ed abbattimento della dispersione scolastica;

che le politiche europee per le Aree sottosviluppate nel Piano 2007- 2013, nell'ambito del Quadro Strategico Nazionale, richiedono un'estensione dei servizi dei Comuni sul territorio pari al 35% e che l'offerta di posti nei servizi educativi nel Comune di Napoli è attualmente molto inferiore.

Visto, ancora, che una parte dell'utenza è rappresentata da alunni diversamente abili che hanno pieno diritto ad aver garantita la frequenza scolastica con gli opportuni sostegni, come sancito, tra l'altro, anche dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 215/87 (*"la frequenza scolastica è dunque un essenziale fattore di recupero del portatore di handicaps e di superamento della sua emarginazione..."*) e dalla sentenza n. 80/10 (*"....il diritto del disabile all'istruzione si configura come diritto fondamentale..."*);

Dato atto che il Comune di Napoli, pur facendosi carico del necessario contributo a tutti richiesto per realizzare il risanamento dell'economia italiana, non intende rinunciare a svolgere il proprio ruolo, come soggetto pubblico, nell'affermazione dei diritti dell'infanzia e, conseguentemente, nel garantire agli alunni e alle famiglie un servizio di qualità nel rispetto dei valori fondamentali dell'Ordinamento Giuridico;

che lo Statuto dell'Ente prevede, all'art. 3, che il Comune:

- 4
- “a) informa la sua azione ai valori della libertà, dell'uguaglianza, della solidarietà;
b) opera per superare le discriminazioni esistenti e per determinare le effettive condizioni di pari opportunità”;

che il Comune di Napoli ha caratterizzato negli anni la propria presenza sul territorio garantendo un'offerta pubblica di istruzione e di assistenza rivolta ad una popolazione utente caratterizzata da condizioni economiche e sociali tali da non poter consentire risposte diverse da quella pubbliche ed in assenza delle quali sarebbe compromesso il delicato equilibrio socio – economico dell'intera comunità amministrata;

che tali orientamenti sono coerenti con le iniziative intraprese dal Governo centrale, in modo particolare con il cosiddetto “Piano Sud” finalizzato, tra l'altro, alla lotta alla dispersione scolastica e alla cura dell'infanzia;

che l'essenzialità dell'erogazione del servizio da parte dell'Ente risiede proprio nell'assetto istituzionale ed ordinamentale che attribuisce ai Comuni le funzioni in materia socio-assistenziale, anche in attuazione del principio di cui all'art. 2 della Costituzione;

che il settore delle scuole dell'infanzia si caratterizza per assolvere anche a rilevanti aspetti di competenza comunale e di carattere esclusivo, in tema di servizi sociali, finalizzati all'adozione di misure volte alla riduzione del disagio di tali particolari utenti del servizio scolastico (Corte Costituzionale - Sentenza n. 92/11);

Considerato che

- l'art. 31 della Costituzione recita, tra l'altro: *“La Repubblica (...) protegge la maternità, l'infanzia e la gioventù, favorendo gli istituti necessari a tale scopo.”*;
- l'art. 3 della “Convenzione sui diritti del fanciullo”, approvata dalle Nazioni Unite il 20 novembre 1989, prevede, tra l'altro: *“In tutte le decisioni relative ai fanciulli, di competenza sia delle istituzioni pubbliche o private di assistenza sociale, dei tribunali, delle autorità amministrative o degli organi legislativi, l'interesse superiore del fanciullo deve essere una considerazione preminente”*;
- l'art. 139 del D.Lgs. n. 112/98 prevede per i Comuni l'esercizio di interventi integrati in tema di dispersione scolastica e che l'art. 131 conferisce alle Regioni ed agli Enti locali tutte le funzioni ed i compiti amministrativi nella materia dei "servizi sociali";

- l'art. 21, comma 3, lett. c), della Legge n. 42/09 e del D.L. 95/2012, in un'ottica di doverosa perequazione finanziaria del rapporto tra Stato ed Autonomie locali, individua quale funzione fondamentale del Comune quella relativa all"*"istruzione pubblica, ivi compresi i servizi per gli asili nido e quelli di assistenza scolastica e refezione"*";

5

Considerato che la stessa Corte dei Conti (Sezioni riunite n. 46/11 e n. 11/12) ha stabilito che *"i limiti di cui all'art. 76, comma 7 del D.L. 118/2008 e ss.mm.ii., sono derogabili sia nel caso di espresse previsioni di legge, sia in ragione dei principi generali dell'ordinamento ed in particolare per interventi caratterizzate da ipotesi di somma urgenza e per lo svolgimento di servizi infungibili ed essenziali"*;

che la successiva deliberazione n. 81/11 della Corte dei Conti, sezione regionale di controllo per la Regione Liguria, nel solco della deliberazione richiamata al punto precedente, ha precisato che *"l'individuazione delle fattispecie costituenti presupposto di deroga sono lasciate alla discrezionalità di ciascun Ente .."* ed ha definito anche le ipotesi di somma urgenza e di infungibilità ed essenzialità dei servizi forniti dall'Ente;

precisando che la somma urgenza è stata individuata in ogni ipotesi in cui *"esista la necessità di una risposta senza indugio, a fronte di situazioni che possano pregiudicare beni della vita particolarmente qualificati....in tali casi il Comune ha il dovere di tutelare la vita, la salute, la libertà e la sicurezza della persona...ed il comune deve agire conseguentemente a tutela di tali interessi"* e che, pertanto, in tali casi non può configurarsi una deroga al divieto posto dall'art. 76,comma 6, del D.L. 112/08 e ss. mm. e ii ,

che la stessa Corte individua quali servizi essenziali *"quei servizi che sono propri e tipici di ogni Comune e senza i quali l'Ente rappresentativo della collettività locale vedrebbe venir meno la sua stessa ragion d'essere"*;

che i servizi all'infanzia sono espressamente indicati dalla stessa Corte come servizi essenziali ed infungibili, e ciò a maggior ragione nel Comune di Napoli ove, allo stato, ferme le altre considerazioni precedentemente espresse, si è in presenza di una programmazione didattica già definita (le domande d'iscrizione sono già state accettate per un orario predeterminato) e non ci sono i tempi necessari per poter effettuare lo stesso servizio con una diversa modalità, né è possibile una diversa organizzazione del

personale attualmente presente nei ruoli del Comune, considerata l'insufficiente entità di figure professionali dotate della competenza necessaria per svolgere il servizio educativo ed assistenziale erogato dalle scuole dell'infanzia e dagli asili nido;

che è, pertanto, necessario garantire i servizi in esame, nella loro acclarata caratterizzazione in termini di infungibilità ed essenzialità, contemporando tale necessità con quanto previsto dall'art. 76, comma 7, del D. L. 112/08, come sostituito da ss.mm.ii.;

che Il Comune di Napoli, a seguito del superamento del limite di cui all'art. 76, comma 7, del D. L. 112/08 ha prontamente intrapreso una serie di azioni strategiche per rimodulare la spesa del personale in un'ottica programmatica e di riduzione strutturale, in linea con le indicazioni contenute negli orientamenti già richiamati;

che, in particolare, con deliberazione della Giunta Comunale n. 589 del 23 luglio 2012, l'Ente ha completamente rimodulato il proprio assetto organizzativo, razionalizzando servizi, uffici e risorse umane con una riduzione significativa dei relativi costi rispetto al precedente contesto organizzativo;

che tale riorganizzazione ha determinato - già nell'anno 2012 e con proiezioni significative nel 2013 - una minore spesa per il personale per effetto del mancato rinnovo dei contratti a tempo determinato di circa 55 dirigenti e 18 funzionari tecnici pari complessivamente a euro 1.843.394,25, e dei risparmi conseguenti all'applicazione della Legge 135/2012 (note del servizio personale n. 666075 e n. 666097 del 30/08/2012);

Vista la nota della Direzione Generale n. 665419 del 30 agosto 2012 con la quale si è disposto l'immediato rientro presso gli istituti scolastici del personale con profilo professionale relativo all'espletamento di mansioni educative;

che la Corte dei Conti ha fornito indicazioni circa la natura e la tipologia dei vincoli che derivano, o possono derivare, sulla capacità di erogazione dei servizi degli Enti locali, ribadendo le indicazioni della Corte Costituzionale (da ultimo, sentenza n. 139/12), circa i vincoli posti dalla normativa statale che *"possono considerarsi rispettosi dell'autonomia delle Regioni e degli Enti Locali quando stabiliscono un limite complessivo, che lascia agli enti stessi ampia libertà di allocazione delle risorse fra i diversi ambiti e obiettivi di spesa"*;

che tale principio è stato di recente confermato nel parere delle Sezioni Riunite di Controllo n. 11/12;

7

che il legislatore statale ha riconosciuto agli Enti Locali uno spazio di autonomia nell'adeguamento al principio generale di riduzione della spesa di personale a tempo determinato, tale da consentire l'individuazione di particolari modalità applicative, non previste dalla regolamentazione nazionale, idonee ad assicurare il raggiungimento delle finalità perseguitate dalla normativa senza tuttavia incidere sul livello dell'obiettivo atteso in termini di contenimento della spesa;

Premesso che il Bilancio di previsione annuale 2012 e pluriennale 2012 - 2014 contiene gli stanziamenti atti a garantire l'erogazione del servizio delle scuole materne e degli asili nido, secondo la programmazione già adottata;

la parte narrativa, i fatti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono veri e fondati, e quindi, redatti dai Dirigenti sottoindicati, ciascuno secondo le proprie competenze, sotto la propria responsabilità tecnica, per cui, esclusivamente sotto tale profilo, gli stessi dirigenti qui di seguito sottoscrivono.

Il Direttore Centrale Welfare e Servizi Educativi
Giulietta Chieffo

Il Vicedirettore Generale
Carmela Miele

CON VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. Il Comune di Napoli intende svolgere un ruolo preminente, come soggetto pubblico, nell'affermazione dei diritti dell'infanzia, garantendo agli alunni ed alle famiglie un servizio di qualità presso le proprie scuole dell'infanzia e gli asili nido, in ragione del fatto che tale scelta è finalizzata ad affermare ed attuare i valori fondamentali tutelati dalla Carta Costituzionale, in particolare il principio di cui all'art.2 della Costituzione, garantendo parità di diritti a tutti, assicurando il servizio educativo anche per ridurre il disagio di particolari utenti del servizio scolastico (Corte Costituzionale n. 92/11)

2. Il Comune di Napoli attribuisce grande valore alla lotta alla dispersione, all'abbandono ed all' insuccesso scolastico e riconosce agli interventi educativi rivolti alla prima infanzia una funzione fondamentale per migliorare fortemente la situazione in atto nel territorio e per contribuire a garantire ad ogni bambina e bambino la realizzazione del proprio progetto di vita.

3. Il Comune di Napoli riconosce, nell'ambito delle funzioni fondamentali di cui all'art. 21, comma 3, della L. 42/09 e del D.L. 95/12, quali funzioni essenziali da erogare

alla collettività amministrata dal personale dell'ente, quelle relative alla salute, all'ambiente, alla sicurezza, all'istruzione ed assistenza.

4. Di procedere al reclutamento di personale a tempo determinato nella misura strettamente necessaria a soddisfare le esigenze di continuità dei servizi educativi della scuola dell'infanzia e degli asili nido comunali , in occasione di fattispecie caratterizzate da somma urgenza e temporaneità, nel rispetto delle risorse finanziarie disponibili e dei limiti generali di contenimento della spesa del personale.

5. Il numero dei contratti a tempo determinato – la cui spesa complessiva non potrà superare quella relativa all'a.sc 2011-'12 - sarà definito dal Responsabile del Servizio educativo e scuole comunale in seguito alla puntuale applicazione di quanto previsto dagli ordinamenti scolastici, dal contratto di lavoro del personale e secondo una verifica funzionale sulla formazione delle sezioni alla luce delle disposizioni della Regione Campania e della sequenza storica su rinunce ed abbandoni.

6. Di dare mandato al Servizio educativo della Direzione Centrale del welfare e dei servizi educativi, nel rispetto delle più efficaci modalità organizzative, di procedere ad assicurare la funzionalità dei servizi educativi delle scuole dell'infanzia e degli asili nido comunali per l'anno scolastico 2012-'13, procedendo alla stipula dei relativi contratti, per assicurare l'offerta formativa richiesta sulla base delle domande di iscrizione accettate dal Comune, stabilendo contestualmente l'attribuzione al direttore centrale del welfare e dei servizi educativi dei capitoli 26010/1 (retribuzioni personale educativo supplente annuale e temporaneo per asili nido), 26010/2 (contribuzioni educativo supplente annuale e temporaneo per asili nido) 26010/3 (irap personale educativo supplente annuale e temporaneo per asili nido), 10350/1 (retribuzioni personale insegnante supplente annuale e temporaneo per scuole materne comunali), 10350/2 (contribuzioni personale insegnante supplente annuale e temporaneo per scuole materne comunali). 10350/3(irap personale insegnante supplente annuale e temporaneo per scuole materne comunali) e conseguente modifica della delibera di G.C.n.638 del 3 agosto 2012, nonché l'autorizzazione ad impegnare sul bilancio annuale e pluriennale

7. I contratti di cui al punto 5, dovranno essere stipulati nel rispetto del principio della progressiva riduzione della spesa, ai sensi del comma 557 art. 1 della legge 296/2006 e comunque con una corrispondente riduzione proporzionale della spesa del personale in relazione ai contratti stipulati, per l'anno 2012.

8. Di dare mandato agli uffici della Direzione del Welfare e dei Servizi Educativi di predisporre, d'intesa con gli assessori competenti e con il Direttore Generale, un progetto di rimodulazione degli assetti organizzativi degli asili nido e delle scuole dell'infanzia teso ad affermarne l'autonomia progettuale, didattica ed organizzativa nell'ottica della valorizzazione delle professionalità e del miglioramento dell'offerta di istruzione e del contenimento della spesa.

Il Direttore Centrale Welfare e Servizi Educativi
Giulietta Chieffo

Il Vicedirettore Generale
Carmela Miele

L'Assessore all'Istruzione
Annamaria Palmieri

l'Assessore al Lavoro
Enrico Panini



Il Sindaco
Luigi de Magistris



Segue emendamento e dichiarazione di
esecuzione immediata su intercalare allegato


IL SEGRETARIO GENERALE

SEGUE: deliberazione di Giunta Comunale n. 673 del 31 agosto 2012

10

La Giunta,

Letto il parere di regolarità tecnica;

Letto il parere di regolarità contabile;

Lette le osservazioni del Segretario Generale;

Considerato che le finalità dei vincoli normativi in materia di spesa del personale costituiscono obiettivi finanziari, oltre a rispondere a principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, ai quali i Comuni sono chiamati a concorrere per la tutela dell'unità economica del Paese, senza che sia compressa totalmente l'autonomia degli Enti Locali in ordine alle possibilità delle scelte e delle modalità di conseguimento degli obiettivi stessi;

Richiamate e confermate tutte le motivazioni contenute nella premessa dell'atto deliberativo proposto per l'approvazione, orientate verso obiettivi costituzionalmente garantiti per assicurare, nel caso di specie, alla comunità amministrata servizi minimi essenziali ed infungibili, come quelli educativi rivolti alla prima infanzia, configurabili nelle funzioni fondamentali dell'istruzione e dell'assistenza, *“nel rispetto delle risorse finanziarie disponibili e dei limiti generali di contenimento della spesa del personale”*;

Con VOTI UNANIMI adotta l'atto come innanzi formulato.

LA GIUNTA

Considerato che ricorrono i motivi di urgenza previsti dall'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000 in quanto occorre dare immediatamente corso alle incombenze di cui alla deliberazione innanzi adottata

Con voti UNANIMI

DELIBERA

di dare esecuzione immediata alla presente deliberazione dando mandato ai competenti uffici di attuarne le determinazioni.
Letto, confermato e sottoscritto

*IL SINDACO
Luigi de Magistris*

IL SEGRETARIO GENERALE



11

COMUNE DI NAPOLI

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N.**5**..... DEL **30/8/2012**, AVENTE AD OGGETTO: **Scuola dell'infanzia e degli asili nido - personale a tempo determinato.**

Con la proposta in oggetto, l'Amministrazione Comunale intende assicurare i servizi essenziali ed infungibili connessi alla funzione dell'istruzione, in particolare i servizi legati all'infanzia (asili nido e scuole materne). Pur di raggiungere tale obiettivo fondamentale per la comunità amministrata ha proceduto ad una razionalizzazione della spesa del personale per altri servizi, mediante un processo di riorganizzazione della macchina comunale che ha prodotto effettive economie di spesa. Nell'esprimere parere favorevole, si rimette alla Giunta ogni determinazione nell'ambito della propria attività discrezionale.

Il Direttore Centrale Welfare e Servizi Educativi

Giulietta Chierro

Il Vicedirettore Generale

Carmela Miele

Addì.....

Pervenuta in Ragioneria il **31 AGO. 2012** Prot. **IV 379**

Il Ragioniere Generale esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità contabile in ordine alla suddetta proposta:

V. fare allegato

Addì.....

IL RAGIONIERE GENERALE

Me

ATTESTATO DI COPERTURA FINANZIARIA ED IMPEGNO CONTABILE

La somma di L..... viene prelevata dal
Titolo..... Sez.....

Rubrica..... Cap.....() del Bilancio 200....., che
presenta

la seguente disponibilità:

Dotazione	€.....
Impegno precedente €.....	
Impegno presente €.....	€.....
Disponibile	€.....

Ai sensi e per quanto disposto dall'art. 151, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, si attesta la copertura finanziaria della spesa di cui alla suddetta proposta.

Addì.....

IL RAGIONIERE GENERALE

12

**OGGETTO: Parere di regolarità contabile reso ai sensi dell'art. 49 del D.lgs 267/2000
Proposta di deliberazione n. 5 del 30.08.2012 – IV 379 del 31.08. 2012.**

Con la presente proposta, pervenuta in data odierna, l'Amministrazione intende assicurare i servizi essenziali ed infungibili connessi alla funzione dell'istruzione scolastica inerenti le scuole materne e gli asili nido per l'anno scolastico 2012/2013.

Si rappresenta che nella proposta non risulta quantificata la spesa sull'esercizio 2012 e sul bilancio pluriennale 2012/2014, per l'annualità 2013, necessaria alla retribuzione del personale in questione. Nel punto 4 del deliberato si dispone “ *di procedere al reclutamento di personale a tempo determinato nella misura strettamente necessaria a soddisfare le esigenze di continuità dei servizi educativi della scuola dell'infanzia e degli asili nido in occasione di fattispecie caratterizzate da somma urgenza e temporaneità nel rispetto delle risorse finanziarie disponibili e dei limiti generali di contenimento della spesa del personale*”.

Evidenziato, come noto, che il rapporto tra la spesa del personale e la spesa corrente, ai sensi dell'art. 76, comma 7, del D.L. n. 112/2008 e ss.mm.ii., è superiore al 50%, nella proposta si fa riferimento alle pronunce delle Sezioni Unite della Corte dei Conti n. 46/11 e n. 11/12.

In particolare, la pronuncia n. 46/11 rappresenta, tra l'altro, che: “ *relativamente agli Enti locali sottoposti al patto di stabilità interno, l'art. 14, comma 9, seconda parte, del D.L. 31 maggio 2010 n.78, convertito nella Legge 30 luglio 2010, n. 122, nella parte in cui stabilisce il vincolo di spesa alle assunzioni di personale, deve essere riferito alle assunzioni di personale a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale. Ciò ferme restando le eccezioni espressamente stabilite per legge, gli interventi caratterizzati da ipotesi di somma urgenza e lo svolgimento di servizi infungibili ed essenziali*”.

Preso atto di quanto riportato al punto 7) del deliberato che i contratti a tempo determinato , la cui spesa complessiva non potrà superiore quella relativa all'anno scolastico 2011/2012, dovranno essere stipulati nel rispetto del principio della progressiva riduzione della spesa, ai sensi del comma 557 art 1 della legge 296/2006 e ss.mm.ii. e comunque con una corrispondente riduzione proporzionale della spesa del personale in relazione ai contratti stipulati, per l'anno 2012.

Alla luce di quanto sopra esposto, il ricorrere delle condizioni che potrebbero legittimare il superamento della previsione di legge e consentire di procedere, da parte del dirigente competente, all'impegno di spesa sul bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012/2014, annualità 2013 nei limiti degli stanziamenti di Bilancio e alla stipula dei contratti, è rimesso all'esclusiva valutazione dell'Amministrazione comunale con l'adozione della presente proposta.

p. Il Ragioniere Generale
dr. Giovanni Tiberio

OSSERVAZIONI DEL SEGRETARIO GENERALE

Sulla scorta dell'Istruttoria tecnica svolta dal Servizio proponente:

13

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica;

Letto il parere di regolarità contabile;

L'amministrazione Comunale, alla stregua delle dichiarazioni attestate nella parte narrativa della proposta, tra cui si legge che:

- *"I servizi all'infanzia sono espressamente indicati dalla stessa Corte come servizi essenziali ed infungibili, e ciò a maggior ragione nel Comune di Napoli ove, allo stato, (....), si è in presenza di una programmazione didattica già definita (le domande di iscrizione sono già state accertate per un orario predeterminato) e non ci sono i tempi necessari per poter effettuare lo stesso servizio con una diversa modalit, n  possibile una diversa organizzazione del personale attualmente presente nei ruoli del Comune, considerata l'insufficiente entit di figure professionali dotate della competenza necessaria per svolgere il servizio educativo ed assistenziale erogato dalle scuole dell'infanzia e dagli asili nido";*
- *"è, pertanto, necessario garantire i servizi in esame, nella loro acclarata caratterizzazione in termini di infungibilit ed essenzialit, contemporando tale necessit con quanto previsto dall'art. 76, comma 7, del D.L. 112/08, come sostituito da ss.mm.ii.;"*
- *"il Comune di Napoli, a seguito del superamento del limite di cui all'art. 76, comma 7, del D.L. 112/08 ha prontamente intrapreso una serie di azioni strategiche per rimodulare la spesa del personale in un'ottica programmatica e di riduzione strutturale, in linea con le indicazioni contenute negli orientamenti gi richiamati";*

intende, con la proposta in oggetto, dover assicurare, tra i servizi essenziali ed infungibili nell'ambito delle funzioni dell'Ente considerate fondamentali ai sensi dell'art. 21 della L. 42/2009, quelli educativi rivolti alla prima infanzia (asili nido e scuole materne).

Al riguardo, la proposta di deliberazione si richiama, tra l'altro, ad alcuni principi sanciti dalla Corte Costituzionale, per fronteggiare, in presenza di casi di urgenza e temporaneit, esigenze di reclutamento di personale docente a tempo determinato, sia pure in mancanza di una graduazione del divieto di assunzione previsto dall'art. 76, comma 7, del D.L. 112/2008 e s.m.i., utile per il mantenimento di servizi minimi ed essenziali ove rimedi organizzativi non siano in grado di garantirli.

In assenza di una opzione del genere, riservata al solo Legislatore, la proposta si prefigge di realizzare la soluzione supportata nel provvedimento, onde creare uno spazio additivo o derogatorio dei vincoli o divieti normativi in materia assunzionale, cui poter far leva, in via eccezionale e con un congruo apparato motivazionale, nelle scelte di pianificazione del fabbisogno delle risorse umane, pur di poter assicurare servizi essenziali ed infungibili, configurabili nelle funzioni fondamentali dell'Ente, quali quelli

VISITO
Il Sindaco Magistris
Luis
Il SEGRETARIO GENERALE Ray

educativi della scuola dell'infanzia e degli asili nido comunali , "in occasione di fattispecie caratterizzate da somma urgenza e temporaneità (...)" .

Spettano all'organo deliberante le valutazioni concludenti, anche rispetto a soluzioni diverse, ai sensi dell'art. 1, comma 1, della Legge 241/1990 e s.m.i.: "L'attività amministrativa persegue i fini determinati dalla legge ed è retta da criteri di economicità, di efficacia, di imparzialità, di pubblicità e di trasparenza, secondo le modalità previste dalla presente legge e dalle altre disposizioni che disciplinano singoli procedimenti, nonché dai principi dell'ordinamento comunitario."

Il Segretario Generale

31.8.12

VISTO:
Il Sindaco Magistris

15

Deliberazione di G.C. n. 673 del 31/8/2012 composta da n. 15 pagine progressivamente numerate.
nonché da allegati, costituenti parte integrante, di complessive pagine....., separatamente numerate.

SI ATTESTA:

- Che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il 7/9/12 e vi rimarrà per quindici giorni (art. 124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000).
- Che con nota in pari data è stata comunicata in elenco ai Capi Gruppo Consiliari (art.125 del D.Lgs.267/2000).

Il Funzionario Responsabile

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITÀ'

Constatato che sono decorsi dieci giorni dalla pubblicazione e che si è provveduto alla prescritta comunicazione ai Capi Gruppo consiliari, si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi dell'art.134, comma 3, del D.Lgs.267/2000

Addì

IL SEGRETARIO GENERALE

Il presente provvedimento viene assegnato a:

per le procedure attuative.

Addì.....

IL SEGRETARIO GENERALE

Data e firma per ricevuta di copia del presente
atto da parte dell'addetto al ritiro

Attestazione di conformità

(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)

La presente copia, composta da n. 15 pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Giunta Comunale n. 673 del 31.8.2012

divenuta esecutiva in data (1);

Gli allegati, costituenti parte integrante, composti da n. pagine separatamente numerate,

sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente (1);

sono visionabili in originale presso l'archivio in cui sono depositati (1), (2);

Il Funzionario responsabile

(1): Barrare le caselle delle ipotesi ricorrenti.

(2): La Segreteria della Giunta indicherà l'archivio presso cui gli atti sono depositati al momento della richiesta di visione.